

IMPOSTA DI BOLLO DI € 32,00  
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE  
Autorizz. Min. Fin. DIP. Entrate D.R.E.E.R. Sez.  
Staccata di Forlì Prot. n. 6319/98/2° del 14/05/1998

= COMUNE DI FORLÌ =

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI FORLÌ E LE OO.SS. CONFEDERALI CGIL, CISL E UIL PER LA TUTELA DEL LAVORO E LA QUALITÀ NEGLI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI**

In Forlì, con la presente scrittura privata da valere e tenere quale pubblico strumento ai sensi di Legge, tra i signori:

- ZATTINI GIAN LUCA, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI FORLÌ**, codice fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la Residenza Comunale, che interviene con i poteri di cui, all'art. 20 comma 4 del Regolamento dei contratti del Comune di Forlì, per dare esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 05/05/2021;

- GIORGINI MARIA, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Segretaria Generale della **CDLT CGIL FORLÌ** con sede in Forlì, Via Pelacano n. 7, codice fiscale \_\_\_\_\_;

- TROSSI VANIS, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Responsabile territoriale della **CISL ROMAGNA** con sede in Cesena, Via R. Serra n. 15, codice fiscale \_\_\_\_\_;

- IMOLESI ENRICO, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Segretario Generale della **UIL FORLÌ** con sede in Forlì, Via Bonoli n. 17, codice fiscale \_\_\_\_\_

Premesso che:

- in data 23/12/2015 è stato sottoscritto tra le parti sopra citate un verbale di intesa volto a garantire i diritti e le tutele dei lavoratori impiegati negli appalti di servizi affidati dal Comune di Forlì. Oggi a fronte del contesto normativo notevolmente mutato vi è la necessità di riprendere i contenuti di tale intesa, confer-

mali e innovarli.;

- l'Amministrazione Comunale di Forlì ha approvato il Regolamento dei contratti adeguandolo al quadro normativo mutato e ad esigenze di semplificazione; di tale percorso le Organizzazioni Sindacali sono state informate, ne hanno preso atto chiedendo di confrontarsi con l'Amministrazione per confermare un modello virtuoso del territorio forlivese, fondato sulla scelta di qualificare il lavoro negli appalti attraverso criteri di scelta del contraente in grado di assicurare l'idoneità degli operatori economici, la previsione della clausola sociale e l'applicazione dei CCNL di settore sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Richiamato il contesto normativo ad oggi vigente in materia di appalti pubblici, fra cui:

- Direttiva UE 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva UE 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i Codice dei contratti pubblici;
- Legge Regionale E.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile";
- Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 27/06/2016 n. 969 con cui la Regione Emilia Romagna ha approvato le "Linee guida sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale";
- il Protocollo di legalità in materia di appalti e concessioni di opere e lavori pubblici, sottoscritto in data 23/06/2011 tra la Prefettura di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì ed altri Comuni del territorio, al fine di perseguire con strumenti efficaci l'interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza nelle procedure d'affidamento ed alla tutela del sistema delle imprese dal rischio di infiltrazio-

ne mafiosa.

Nel corso dell'anno 2020 e nel 2021 sono sopraggiunte intese regionali a cui si  
ottiene il presente protocollo:

- il Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia Romagna;
- il Protocollo d' intesa tra ANCI, UPI E.R. e CGIL CISL e UIL E.R. in materia di  
legalità appalti e concessioni.

Le parti firmatarie al fine di contemperare la tutela del lavoro, la qualità degli ap-  
palti pubblici e la semplificazione delle procedure, con particolare attenzione agli  
appalti di servizi ad alta intensità di manodopera e maggiormente significativi in  
termini di importo e durata,

condividono le seguenti azioni:

1) promuovere la tutela del lavoro attraverso:

a) programmazione e progettazione di appalti pubblici di servizi socialmente re-  
sponsabili, che tengano conto di aspetti sociali, dell'opportunità di occupazio-  
ne, dell'inclusione sociale (inclusione delle persone con disabilità o svantag-  
giate), dei criteri di sostenibilità ambientale, dell'accessibilità;

b) inserimento nel progetto dell'appalto di una clausola che preveda l'obbligo de-  
gli appaltatori e dei subappaltatori di applicare ai dipendenti il CCNL di setto-  
re, firmato tra le associazioni di impresa e le OO.SS maggiormente rappre-  
sentative sul piano nazionale e la contrattazione integrativa territoriale sotto-  
scritta dalle medesime OO.SS.;

c) applicazione delle clausole sociali obbligatorie, nel rispetto degli articoli 30 e  
50 del Codice dei contratti pubblici per l'inserimento da parte dell'aggiu-dica-  
tario del personale impiegato nell'appalto, con particolare riferimento ai servizi  
ad alta intensità di manodopera indipendentemente dalle modalità di affida-

mento dell'appalto;

d) inserimento nel progetto dell'appalto di specifiche clausole atte a favorire la stabilità occupazionale previo confronto preventivo tra l'operatore economico uscente e quello subentrante e le categorie afferenti alle sottoscriventi organizzazioni sindacali;

e) fatto salvo quanto previsto al punto b), inserimento nel progetto dell'appalto dell'obbligo per l'appaltatore subentrante di applicare ai lavoratori che passeranno alle proprie dipendenze il trattamento economico e normativo precedentemente acquisito e che evidenzi che il cambio di appalto non agirà sulla novazione dei rapporti di lavoro;

f) informazione preventiva alle OO.SS firmatarie del presente Protocollo relativa agli appalti di servizi che per dimensioni, valore e percentuale di mano d'opera impiegata, siano da considerarsi di alto impatto sociale, al fine di verificare la situazione in essere del personale ivi occupato e porre in atto tutte le azioni a tutela dell'occupazione.

2 Promuovere la qualità degli affidamenti di servizio oggetto del presente protocollo attraverso le seguenti azioni:

a) utilizzo, di norma, di contratti pluriennali in grado di garantire agli operatori economici la possibilità di sviluppare condizioni di economicità e razionalità organizzativa;

b) inserimento negli atti di gara di requisiti di partecipazione attinenti all'oggetto del contratto, proporzionati e mirati a selezionare operatori economici in possesso di adeguata idoneità professionale e/o capacità tecnica e/o economico-finanziaria;

c) inserimento negli atti di gara di criteri di valutazione che, qualora utili per ga-

rantire la qualità dell'appalto, valorizzino l'esperienza e la professionalità del personale dedicato al servizio;

d) verifica del costo della manodopera, volta a garantire che negli appalti pubblici il lavoro sia adeguatamente remunerato, qualora l'importo complessivo dei costi indicati dal concorrente primo in graduatoria sia inferiore a quello stimato dalla stazione appaltante;

e) qualora utile per garantire la qualità dell'appalto, nel rispetto della normativa vigente, previsione nei bandi di gara del criterio di aggiudicazione con prezzo o costo fisso e con valutazione della sola offerta tecnica e, tenuto conto della tipologia di servizi oggetto del presente Protocollo, l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa in luogo del criterio del prezzo più basso;

f) previsione nel capitolato di controlli puntuali sull'esecuzione del contratto;

g) attuazione delle clausole ambientali, ai sensi dell'art.34 del Codice dei Contratti Pubblici;

h) incentivo al ricorso all'utilizzo di piattaforme telematiche per l'affidamento di contratti pubblici;

i) garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito dei rapporti contrattuali;

j) attuazione dei principi e dei contenuti della L.R. 18/2016 e delle migliori pratiche, anche in applicazione delle linee guida ANAC, per quanto attiene la tutela della legalità e il contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale.

3 Al fine di promuovere l'occupazione per i lavoratori svantaggiati verranno applicate ove possibile le seguenti norme:

a) Inserimento negli atti di gara, ove possibile, della condizione particolare di esecuzione consistente nell'impiego di lavoratori svantaggiati individuati ai sensi del D.M. 17/10/2017, in conformità al Regolamento UE n. 651/2014; per

appalti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, ove l'oggetto del contratto e la norma in generale lo consenta, ricorso al convenzionamento con le cooperative di tipo B ai sensi della L. 381/1991 per inserimento di personale svantaggiato;

b) per appalti di rilievo comunitario, fermo restando il rispetto delle norme vigenti, riserva del diritto di partecipazione alle procedure di affidamento ad operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone svantaggiate o riserva dell'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti nei confronti di operatori economici il cui organico sia composto per almeno il 30 per cento da lavoratori svantaggiati.

Il contenuto del presente protocollo è applicato dalla stazione appaltante indipendentemente dalle modalità di assegnazione/affidamento degli appalti, ivi compresi gli affidamenti diretti, le procedure negoziate e, comunque, fatti salvi i principi di proporzionalità, ragionevolezza e di semplificazione delle procedure amministrative.

Il presente protocollo entra in vigore a partire dalla data del suo perfezionamento, come di seguito definita, e sarà sottoposto a valutazione del tavolo congiunto in relazione ad eventuali modifiche normative intervenute.

Tutte le spese del presente atto, compresa l'imposta di bollo, sono a carico del Comune di Forlì.

Il presente protocollo d'intesa è da registrare in solo caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Il presente atto si intende perfezionato alla data di ricevimento del messaggio di PEC con il quale viene restituito al Comune di Forlì dall'ultimo firmatario.

Letto dalle Parti, dalle stesse approvato e sottoscritto con firma digitale di cui

all'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, in segno di accettazione e conferma.

per **IL COMUNE DI FORLÌ:**

Zattini Gian Luca (*firmato digitalmente*)

per **CDLT CGIL FORLÌ:**

Giorgini Maria (*firmato digitalmente*)

per **CISL ROMAGNA:**

Treossi Vanis (*firmato digitalmente*)

per **UIL FORLÌ:**

Imolesi Enrico (*firmato digitalmente*)